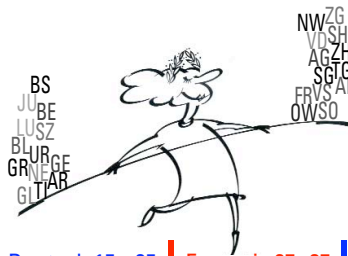


3. Conferenza nazionale sul federalismo
Nationale Föderalismuskonferenz
Conférence nationale sur le fédéralisme
Conferenza naziunala davart il federalissem

Mendrisio
26 - 27 Maggio / Mai / mai / matg
2011



| Italiano 3 - 13 | Deutsch 15 - 25 | Français 27- 37 | Rumantch 39 - 49 |

the 1990s, the number of people with a university degree has increased in all countries, but the increase has been most dramatic in the United States.

There are several reasons for the increase in the number of people with a university degree. One reason is that the number of people who attend university has increased. Another reason is that the number of people who graduate from university has increased. A third reason is that the number of people who have a university degree but do not work in a university has increased.

The increase in the number of people with a university degree has led to a number of changes in the labor market. One change is that the demand for people with a university degree has increased. Another change is that the supply of people with a university degree has increased. A third change is that the wage premium for people with a university degree has increased.

The increase in the number of people with a university degree has also led to a number of changes in the economy. One change is that the economy has become more knowledge-intensive. Another change is that the economy has become more service-oriented. A third change is that the economy has become more globalized.

The increase in the number of people with a university degree has also led to a number of changes in society. One change is that the average income has increased. Another change is that the average life expectancy has increased. A third change is that the average number of children per woman has decreased.

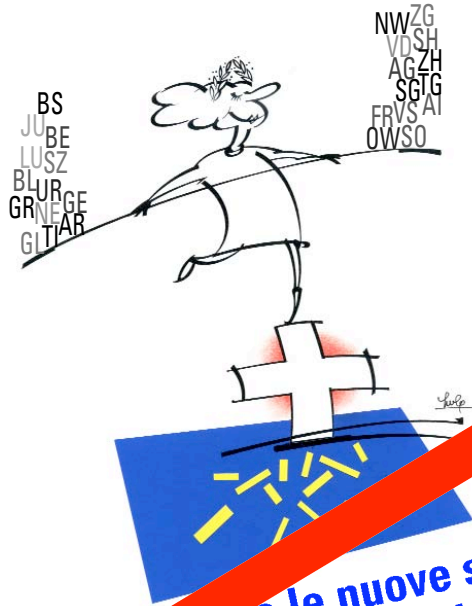
The increase in the number of people with a university degree has also led to a number of changes in culture. One change is that the average level of education has increased. Another change is that the average number of books read per person has increased. A third change is that the average number of hours spent watching television has decreased.

The increase in the number of people with a university degree has also led to a number of changes in politics. One change is that the average level of political participation has increased. Another change is that the average number of people who vote in an election has increased. A third change is that the average number of people who support a political party has decreased.

The increase in the number of people with a university degree has also led to a number of changes in the environment. One change is that the average level of environmental awareness has increased. Another change is that the average number of people who recycle has increased. A third change is that the average number of people who use public transportation has increased.

The increase in the number of people with a university degree has also led to a number of changes in the arts. One change is that the average level of artistic appreciation has increased. Another change is that the average number of people who attend a concert has increased. A third change is that the average number of people who buy a book has increased.

The increase in the number of people with a university degree has also led to a number of changes in the media. One change is that the average level of media consumption has increased. Another change is that the average number of people who use the internet has increased. A third change is that the average number of people who watch the news has increased.




Il federalismo e le nuove sfide territoriali: istituzioni, economia e identità


Le profonde trasformazioni sociali, economiche, demografiche, culturali e tecnologiche degli ultimi decenni pongono nuove sfide al federalismo elvetico. La vita delle persone, la loro mobilità, il loro inserimento professionale, il senso di appartenenza non si riducono più alle frontiere territoriali definite dalle istituzioni politiche tradizionali (comunali, cantonali, nazionali). Ne deriva un crescente scollamento fra gli spazi economico-funzionali, gli spazi dell'identità e gli spazi politico-istituzionali. Per rispondere a queste sfide, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni stanno ridefinendo e rafforzando la collaborazione, dentro e fuori le proprie frontiere. Si pensi allo sviluppo di nuove forme di federalismo "orizzontale" e "verticale" - ad esempio con la Conferenza dei Governi Cantionali e con la Conferenza tripartita sugli agglomerati, al ruolo delle città e delle aree metropolitane, ai rapporti transfrontalieri e a quelli con l'Unione europea e a . L'obiettivo della Terza Conferenza nazionale sul federalismo è di interrogarsi sulle opportunità e sui limiti delle risposte istituzionali attuali, dal punto di vista delle dinamiche demografiche, dello sviluppo economico, delle identità territoriali, dell'efficacia e dei principi di democrazia. Oltre all'intervento di esponenti del mondo politico, economico, della ricerca, dell'amministrazione pubblica attivi sul territorio elvetico, si proporranno anche sguardi esterni, per capire come è visto e cosa può rappresentare il federalismo elvetico al di là delle frontiere nazionali.


Terza Conferenza nazionale sul federalismo
Segretariato della Conferenza
Cancelleria dello Stato
della Repubblica e Cantone Ticino
Residenza Governativa
6501 Bellinzona


Tel. 091 814 43 60
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch
Internet: www.foederalismus2011.ch

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

 Ständerat
Conseil des Etats
Consiglio degli Stati
Cussegl dals chantuns

 Konferenz der Kantonsregierungen
Conférence des gouvernements cantonaux
Confederenza dei Governi Cantionali
Confederenza da las regenzas chatunalas

 Repubblica e Cantone
Ticino



9.00 - 09.30 Accoglienza degli invitati e dei partecipanti

09.30 Apertura del Cancelliere dello Stato della Repubblica e Cantone Ticino
Giampiero Gianella

Avvio dei lavori
da parte del Presidente della Terza Conferenza nazionale sul Federalismo
Luigi Pedrazzini

Saluto del Sindaco di Mendrisio
Carlo Croci

Saluto dell'ex Consigliere federale
già Presidente del Board del Forum of Federations
Arnold Koller

Allocuzione del Presidente della Regione Lombardia
Roberto Formigoni

Discorso introduttivo del Presidente della Conferenza dei Governi Cantionali
Pascal Broulis

10.30 **Presentazione introduttiva:
il territorio svizzero e le sue trasformazioni dal 1848**

Martin Schuler Geografo, Professore, EPFL Lausanne

10.55 **1. Il punto di vista economico**

Gerold Bühler Presidente di Economiesuisse

2. Il punto di vista culturale

Joelle Kuntz Editorialista "Le Temps", scrittrice

3. Il punto di vista politico-istituzionale

Wolf Linder Professore di Scienze politiche, Università di Berna,
Rappresentante svizzero al Board del Forum of Federations

4. Il punto di vista estero

Bernardino Regazzoni Ambasciatore svizzero a Roma

11.55 - 12.15 Discussione

12.15 - 13.45 Buffet

13.45 - 16.45 Workshop

1. Implicazioni, rischi e opportunità di una politica degli agglomerati e delle metropoli

L'estensione continua degli agglomerati urbani ha favorito un processo di metropolizzazione che coinvolge, in modo differenziato, ampi territori della Svizzera (zone metropolitane di Zurigo, Ginevra-Losanna, Basilea, Berna e Lugano-Milano). Le sfide alle quali sono confrontate le aree metropolitane e le agglomerazioni svizzere sono nel contempo istituzionali, socio-economiche, finanziarie, politiche e culturali. Lo scopo principale del workshop è di identificare i problemi specifici e comuni delle diverse regioni, cercando di capire il ruolo istituzionale svolto dalle città, dai Cantoni e dalla Confederazione. Quali opportunità, limiti e margini di sviluppo ha e può avere una politica federale e cantonale delle metropoli? Quale politica degli agglomerati? Che ruolo può giocare oggi e in futuro la Conferenza tripartita sugli agglomerati? Quale potrebbe essere la ripartizione dei compiti tra i vari livelli istituzionali?

Daniel Kübler Professore, UNI ZH, ZDA Aarau

François Longchamp Consigliere di Stato GE
Département de la solidarité et de l'emploi DSE

Corine Mauch Sindaco di Zurigo
Vicepresidente del "Metropolitanraum Zürich"

Guy Morin Presidente del Consiglio di Stato BS,
Presidente della Conferenza tripartita sugli agglomerati,
Vicepresidente della Regio TriRhena

Remigio Ratti Economista, Professore USI e UNI FR

Moderatrice
Nathalie Randin Giornalista TSR

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto della Presidente
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

2. Esperienze di collaborazione transfrontaliera: spazi di vita, ambiti economici e territori transnazionali

Dagli anni '90 ad oggi, gli sforzi profusi dal mondo politico, economico, culturale sono cresciuti pressoché dappertutto in Svizzera per sviluppare la collaborazione transfrontaliera. Se vi sono aspetti e problemi condivisi, le esperienze vissute prima dai poli di Basilea e Ginevra, poi dalle regioni insubrica e transgiurassiana, hanno dimostrato che la collaborazione transfrontaliera va adattata alle condizioni e alle necessità delle singole regioni.

Questo workshop intende ripercorrere le esperienze transfrontaliere passate e presenti, vissute da Comuni, Cantoni e Confederazione (per esempio nell'ambito dei trasporti, dello sviluppo urbano, della libera circolazione delle persone ecc.). L'obiettivo del workshop è di proporre un bilancio di queste esperienze, individuarne i limiti e le opportunità; inoltre capire quali strategie future possano migliorare la cooperazione transfrontaliera, ad esempio con strategie comuni o attribuendo maggiori competenze ai Cantoni o alle associazioni, considerando le peculiarità socioeconomiche e culturali.

Giorgio Giudici Sindaco di Lugano

Eric Jakob Direttore della Regio Basiliensis

Josef Keller Consigliere di Stato SG - fino al 03. 2011 -
già presidente della Conferenza internazionale del Lago Bodanico
Professore UNI NE

Laurent Kurth Presidente del Consiglio Comunale di La Chaux-de-Fonds

Doris Wastl-Walter Geografa, Professoressa UNI BE

Moderatore

Orazio Martinetti Giornalista RSI

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto della Presidente
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

3. Fino a che punto le aggregazioni comunali rappresentano una opportunità?

Negli ultimi anni, quasi la metà dei Cantoni svizzeri ha vissuto delle aggregazioni comunali. Diversi progetti di aggregazione si sono conclusi, altri sono in corso, altri ancora sono prospettati. L'obiettivo principale di questo workshop è di cercare di capire i limiti e le opportunità dei processi aggregativi come risposta alle sfide territoriali e come tentativo di rafforzamento dell'ente comunale. Sulla scorta di esempi di aggregazioni, si cercherà di porre l'attenzione sulle cause e sulle conseguenze, in particolare politiche, economico-fiscali, sociali, ambientali ed identitarie, dei processi aggregativi. Nel fornire un bilancio e nel delineare le prospettive future, ci si interrogherà anche sulle collaborazioni intercomunali rafforzate come possibile alternativa alle aggregazioni, nonché sul ruolo della Confederazione e dei Cantoni in questo ambito.

Norman Gobbi Consigliere di Stato TI, Direttore dipartimento istituzioni

Ursin Fetz Professore, Avvocato,
Direttore Hochschule für Technik und Wirtschaft, Coira

Philippe Koch Centro di studi sulla democrazia, Aarau e UNI Zurigo

Pierre Alain Rumley Professore UNI NE
già Direttore dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

Moderatrice

Christina Leutwyler Già giornalista "Tages Anzeiger"

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura, con la partecipazione di **Mario Botta**, **Valentin Beath** e altri (Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto della Presidente
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

4. La sfida delle riforme interne nel quadro delle relazioni con l'Unione Europea

Le relazioni della Svizzera con l'UE sono caratterizzate da un insieme sempre più denso di accordi bilaterali. Sebbene la Svizzera, attraverso questi accordi, non abbia formalmente rinunciato alla propria sovranità in favore dell'UE, il diritto europeo è sempre più integrato nella legislazione svizzera. Questo processo diventa viepiù dinamico: da un lato, la collaborazione si estende ad ambiti sempre più numerosi, dall'altro, nel quadro degli accordi più recenti, la Svizzera è di fatto obbligata a riprendere gli sviluppi del diritto europeo proprio come gli altri membri dell'UE. Sulla base di questi sviluppi, si pone l'esigenza di procedere a riforme interne, in modo da consolidare la struttura federale e democratica dello Stato, sia in vista di una possibile adesione all'UE, sia in vista di un eventuale ulteriore approfondimento degli accordi bilaterali. Gli assi delle riforme da mettere in atto devono vertere sul rafforzamento del federalismo partecipativo e sullo sviluppo della giurisdizione costituzionale. A questo proposito, conviene tenere presente le esperienze dei Paesi a struttura federale a noi vicini, come per esempio la Germania.

Marina Carobbio Guscetti Consigliera nazionale TI

Henry Gétaz Direttore dell'Ufficio di Integrazione DFAE/DFE
Ambasciatore, Berna

Markus Kägi Consigliere di Stato ZH

Manfred Kolbe Parlamentare tedesco, Berlino

Michael Reiterer Ambasciatore UE per la Svizzera e il Principato del Liechtenstein

Bernhard Waldmann Direttore del Centro nazionale dell'Istituto per il Federalismo, Professore UNI FR

Moderatore

Luciano Ferrari Giornalista "Tages Anzeiger"

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta**, **Valentin Beath** e altri
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto della Presidente
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

5. Collaborazione intercantonale: tra efficienza e legittimità democratica

La collaborazione intercantonale ha assunto un peso crescente nell'impianto istituzionale elvetico. Tra le principali forme di collaborazione si possono annoverare la Conferenza dei Governi Cantionali, le Conferenze svizzere dei direttori di Dipartimento cantionali e le varie Conferenze regionali. All'interno di questi consessi, i rappresentanti degli esecutivi cantionali elaborano strategie comuni e stabiliscono dei concordati atti a salvaguardare gli interessi dei Cantoni nei confronti - ma non solo - della Confederazione. Queste forme di collaborazione intercantonali possono tuttavia porre interrogativi sul ruolo dei parlamenti e sulla legittimità democratica delle decisioni prese. L'obiettivo principale del workshop è di fornire un bilancio di queste nuove forme di collaborazione, delle opportunità che esse offrono, ma anche dei loro limiti. Come può la collaborazione intercantonale, favorendo lo sviluppo di un federalismo orizzontale, coniugare legittimità democratica ed efficienza?

Giovanni Biaggini Professore, Rechtswissenschaftliches Institut, UNI ZH

Fabienne Freymond Cantone Gran Consigliera VD
Presidentessa dell'ex Forum interparlamentare romando

Fritz Sager Professore Institut Kompetenzzentrum für Public Management, UNI BE

Beat Vonlanthen Consigliere di Stato FR
Vicepresidente della Conferenza dei Governi della Svizzera Occidentale

Moderatore

Edy Bernasconi Giornalista "La Regione Ticino"

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto della Presidente
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

**6. I cantoni svizzeri:
quali riforme istituzionali**

Le trasformazioni socio-economiche e demografiche, la mobilità geografica, i processi di urbanizzazione pongono degli interrogativi sull'equilibrio istituzionale fra Cantoni "grandi" e Cantoni "piccoli". Nel Consiglio degli Stati, dove ogni Cantone e Semicantone ha diritto rispettivamente a due e ad un seggio, i Cantoni demograficamente più piccoli hanno proporzionalmente più peso dei Cantoni più grandi. L'obiettivo del workshop è di interrogarsi sulla sostenibilità della situazione attuale e sugli eventuali cambiamenti da mettere in atto. Quali opportunità e rischi comportano riforme volte a dare un diverso ruolo alla Camera Alta, forme di collaborazione vincolanti all'interno degli spazi funzionali, o l'accorpamento di unità amministrative, compresa la fusione tra Cantoni? Dal punto di vista della fattibilità e delle conseguenze, quali valutazioni si possono formulare?

Eva Herzog Consigliera di Stato BS

Pascal Mahon Professore di Diritto costituzionale svizzero e comparato, UNI NE

Yannis Papadopoulos Professore IEPI, UNI Lausanne

Carlo Schmid Consigliere di Stato AI

Marcus Schwyn Capo divisione Studi demografici, Ufficio federale di Statistica

Moderatrice

Ariane Dayer Capo redattrice "Le Matin Dimanche"

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura, con la partecipazione di **Mario Botta**, **Valentin Bearth** e altri (Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto della Presidente
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

7. Il federalismo fiscale tra concorrenza e solidarietà

Con l'entrata in vigore della nuova perequazione finanziaria (NPC) nel 2008, la popolazione e i Cantoni hanno dato un nuovo volto al federalismo elvetico. La riforma prevede in particolare una nuova ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, nonché una perequazione volta a diminuire le disparità cantonali e a favorire una crescita economica equilibrata in tutte le regioni del Paese. Nel contempo, la sovranità cantonale in campo tributario consente la concorrenza fiscale fra i Cantoni, che possono ad esempio puntare sull'attrattiva di aliquote d'imposizione più vantaggiose per favorire la mobilità intercantonale (e intercomunale) delle persone (fisiche e giuridiche). L'obiettivo principale di questo workshop è di interrogarsi sulla possibilità o meno di coniugare solidarietà e concorrenza fiscale nell'ambito della legislazione vigente. Quali competenze devono avere le diverse istituzioni (comunali, cantonali e nazionali) nel definire la sovranità fiscale?

Marco Bernasconi Professore di diritto fiscale, USI Lugano
Professore di diritto tributario internazionale, Università Bocconi, Milano

Bernard Dafflon Professore di Finanze pubbliche, UNI FR

Paolo Pamini Economista, Zentrum für Steuerwettbewerb, ETHZ

Géraldine Savary Consigliera agli Stati VD

Charles Juillard Consigliere di Stato JU
Direttore del dipartimento finanze, giustizia e polizia

Moderatrice
Olivia Bosshart Economista

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta**, **Valentin Bearth** e altri
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto della Presidente
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**

13.45 - 16.45 Workshop

8. Decentramento e federalismo nei Paesi dell'Unione Europea: il caso italiano

Il federalismo suscita un crescente interesse in Europa. Da alcuni anni molti Paesi di tradizione centralista hanno intrapreso processi di decentramento, altri progettano nuovi meccanismi istituzionali per andare verso forme di federalismo. Si tratta spesso di processi complessi, che comportano una profonda trasformazione dei rapporti fra centro e poteri locali, e che hanno importanti implicazioni sul piano politico, socioeconomico e culturale. L'obiettivo di questo workshop è di conoscere meglio il processo di decentramento e di federalismo in atto in uno di questi Paesi, la vicina penisola italiana, e di mettere a confronto questo caso con quello elvetico. Quale strada ha intrapreso finora l'Italia nell'ottica di un decentramento delle competenze fiscali, ma non solo fiscali? Quali modelli o scenari sono al vaglio attualmente? In quale misura l'esperienza elvetica è o può essere un esempio di riferimento per l'Italia, nonostante il diverso percorso storico-istituzionale?

Marcello Fedele Prof. Ord. Sociologia dei fenomeni politici, Università la Sapienza, Roma

Sergio Gerotto Ricercatore presso il Dipartimento di diritto comparato, Università di Padova

Oscar Mazzoleni Responsabile dell'Osservatorio della vita politica regionale,
Docente UNI Losanna

Claudio Tucciarelli Capo Dipartimento riforme istituzionali
della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma

Maria Paola Viviani Prof. Ord. Diritto pubblico e comparato, Università dell'Insubria

Da stabilire Rappresentante della Conferenza delle Regioni
e delle Province autonome italiane

Moderatore

Lino Terlizzi Giornalista, Vicedirettore "Corriere del Ticino", corrispondente "Il Sole 24 Ore"

17.00 - 19.00 Programma culturale ed enogastronomico
con approfondimenti da parte dell'Accademia di architettura,
con la partecipazione di **Mario Botta, Valentin Bearth** e altri
(Programma dettagliato sul posto)

dalle 19.00 Serata ufficiale (Mercato coperto Mendrisio)
Saluto della Presidente
del Consiglio di Stato della Repubblica e Canton Ticino, **Laura Sadis**



9.30 Intervento del Presidente del Consiglio degli Stati
Hansheiri Hinderkum

9.45 Discorso della Consigliera Federale
Simonetta Sommaruga
Direttrice del Dipartimento di Giustizia e Polizia,
in rappresentanza del Consiglio federale

10.05 - 12.00 **Tavola rotonda:**
le sfide del federalismo nel XXI secolo,
fra istituzioni, economia e identità

1a parte

Vincenzo Pedrazzini (PLR)
Christophe Darbellay (PPD)
Christian Levrat (PS)
Hans Fehr (UDC)
Hans Grunder (PBD)

2a parte

Simonetta Sommaruga, Consigliera federale
Pascal Broulis, Presidente della Conferenza dei Governi Cantionali
Alessandro Della Vedova, Podestà del Comune di Poschiavo

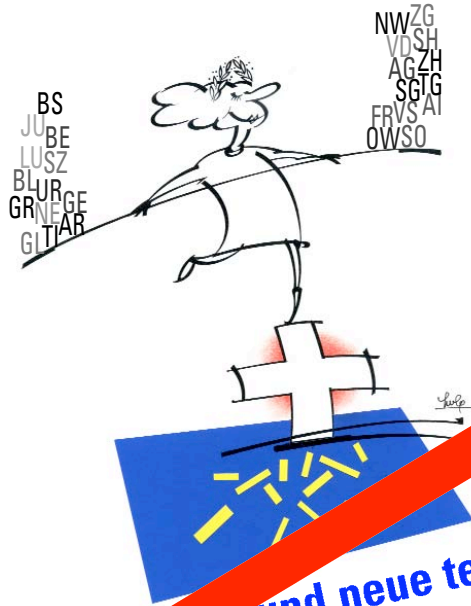
Moderatore

Roger De Weck, Direttore generale SRG SSR

12.00 Intervento conclusivo del Presidente della Terza Conferenza sul Federalismo
Luigi Pedrazzini

Chiusura della Conferenza
a cura del Cancelliere dello Stato della Repubblica e Cantone Ticino
Giampiero Gianella

12.30 Buffet



Föderalismus und neue territoriale Herausforderungen: Institutionen, Wirtschaft und Identität


Die tiefgreifenden sozioökonomischen, demografischen, kulturellen und technologischen Veränderungen der letzten Jahrzehnte stellen den schweizerischen Föderalismus vor neue Herausforderungen. Das Leben der Menschen, ihre Mobilität, ihr Berufsleben und ihr Zugehörigkeitsgefühl beschränken sich nicht mehr auf das Gebiet innerhalb der Grenzen, die von den politischen Institutionen (Gemeinde, Kanton, Bund) festgelegt werden. Die wirtschaftlichen Räume, diejenigen der Identität und die politisch-institutionellen Räume entwickeln sich immer stärker auseinander. Der Bund, die Kantone und die Gemeinden reagieren auf diese Herausforderungen und sind dabei, ihre Zusammenarbeit innerhalb und ausserhalb der eigenen Grenzen neu zu definieren und zu festigen. Beispiele sind neue Formen des „horizontalen“ und „vertikalen“ Föderalismus, u.a. die Konferenz der Kantonsregierungen und die Tripartite Agglomerationskonferenz, die Rolle der Städte und der Metropolitanräume, die grenzüberschreitenden Beziehungen und die Beziehungen mit der Europäischen Union.


Die dritte Nationale Föderalismuskonferenz soll sich mit den Chancen und Grenzen der heutigen institutionellen Reaktionen beschäftigen - aus der Warte der Demografie, der Wirtschaftsentwicklung, der Identität eines Gebiets, der Effizienz und der demokratischen Grundsätze. Neben den Referenten aus der Schweiz - Vertretern aus Politik, Wirtschaft, Forschung und öffentlicher Verwaltung - wird auch ein Blick von aussen geboten, um zu verstehen, wie der Föderalismus jenseits der Landesgrenzen gesehen wird und was er bedeutet.


Terza Conferenza nazionale sul federalismo
Segretariato della Conferenza
Cancelleria dello Stato
della Repubblica e Canton e Ticino
Residenza Governativa
6501 Bellinzona


Tel. 091 814 43 60
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch
Internet: www.foederalismus2011.ch

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

 Ständerat
Conseil des Etats
Consiglio degli Stati
Cussegl dals chantuns

 Konferenz der Kantonsregierungen
Conférence des gouvernements cantonaux
Conferenza dei Governi Cantionali
Conferenza da las regenzas chatunalas

 Repubblica e Cantone
Ticino



Ab 9 Uhr Empfang der Gäste und der Teilnehmenden

09.30 Eröffnung durch den Staatsschreiber des Kantons Tessin

Giampiero Gianella

Beginn der Arbeiten

durch den Präsidenten der Dritten nationalen Föderalismuskonferenz

Luigi Pedrazzini

Grusswort des Bürgermeisters von Mendrisio

Carlo Croci

Grusswort von Alt Bundesrat **Arnold Koller**,
ehemaliger Vorsitzender des Boards des Forum of Federations

Grusswort des Präsidenten der Region Lombardei

Roberto Formigoni

Einführungsansprache des Präsidenten der Konferenz der Kantonsregierungen
Pascal Broulis, Regierungspräsident des Kantons Waadt

10.30 **Einstiegsreferat:**

Das Gebiet der Schweiz und die Umwälzungen seit 1848

Martin Schuler Geograf, Professor an der ETH Lausanne

10.55 **1. Die wirtschaftliche Perspektive**

Gerold Bühler Präsident Economiesuisse

2. Die kulturelle Perspektive

Joelle Kuntz Journalistin "Le Temps", Schriftstellerin

3. Die institutionelle Perspektive

Wolf Linder Professor für Politikwissenschaft an der Universität Bern,
Schweizer Vertreter im Board des Forum of Federations

4. Die Perspektive des Auslands

Bernardino Regazzoni Schweizer Botschafter in Rom

11.55 - 12.15 Diskussion

12.15 - 13.45 Mittagessen (Buffet-Stehlunch)

13.45 - 16.45 Workshop

1. Auswirkungen, Risiken und Chancen einer Agglomerations- und Metropolitanpolitik

Die kontinuierliche Ausdehnung der städtischen Ballungszentren hat einen Metropolisierungsprozess ausgelöst, der weite Teile der Schweiz in unterschiedlicher Weise betrifft (Metropolitanräume Zürich, Genf-Lausanne, Basel, Bern und Lugano-Mailand). Die schweizerischen Metropolitanregionen und Agglomerationen stehen gleichzeitig vor institutionellen, sozioökonomischen, finanziellen, politischen und kulturellen Herausforderungen. Hauptziel des Workshops ist es, die spezifischen und die gemeinsamen Probleme der unterschiedlichen Regionen zu ermitteln und die institutionellen Rollen von Städten, Kantonen und Bund zu erörtern. Welche Chancen, Risiken und Entwicklungsmöglichkeiten hat und kann die eidgenössische und kantonale Metropolitanpolitik haben? Welche Elemente muss die Agglomerationspolitik enthalten? Welche Rolle kann die Tripartite Agglomerationskonferenz heute und in Zukunft spielen? Wie sollen die Zusammenarbeit und die Aufgabenverteilung zwischen den verschiedenen institutionellen Ebenen aussehen?

Daniel Kübler Professor an der Universität Zürich, ZDA Aarau

François Longchamp Regierungsrat GE,
Departement für Solidarität und Arbeit

Corine Mauch Stadtpräsidentin von Zürich,
Vize-Präsidentin des "Metropolitanraums Zürich"

Guy Morin Regierungspräsident BS,
Präsident der Tripartiten Agglomerationskonferenz,
Vizepräsident Regio TriRhena

Remigio Ratti Ökonom, Professor an der Universität der italienischen Schweiz USI
und der Universität Fribourg

Moderation

Nathalie Randin Journalistin TSR

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen
mit Professoren der Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

2. Erfahrungen der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit: Lebensräume, Wirtschaftsbereiche und transnationale Gebiete

Seit den 1990er Jahren engagieren sich Politik, Wirtschaft und Kultur praktisch überall in der Schweiz vermehrt für die Entwicklung der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit. Ungeachtet einiger gemeinsamer Aspekte und Probleme zeigen die Erfahrungen - zuerst in den Polen Basel und Genf, dann im italienisch - schweizerischen Grenzgebiet und im jurassischen Grenzgebiet -, dass die grenzüberschreitende Zusammenarbeit an die Bedingungen und Verhältnisse der einzelnen Regionen angepasst werden muss.

Der Workshop soll die früheren und heutigen Erfahrungen der Gemeinden, der Kantone und des Bundes in der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit zusammenstellen (z.B. in den Bereichen Verkehr, städtische Entwicklung, freier Personenverkehr usw.). Ziel ist auch, eine Bilanz der Erfahrungen zu ziehen und Risiken sowie Chancen aufzuzeigen. Zudem soll ermittelt werden, welche Strategien die grenzüberschreitende Zusammenarbeit künftig verbessern können: gemeinsame Strategien oder mehr Kompetenzen für die Kantone und Vereinigungen (unter Berücksichtigung sozioökonomischer und kultureller Besonderheiten)?

Giorgio Giudici Stadtpräsident von Lugano

Erik Jakob Geschäftsführer der Regio Basiliensis

Josef Keller Ehemaliger Regierungsrat SG, bis 03.2011,
ehemaliger Vorsitzender der Internationalen Bodensee Konferenz
Professor UNI NE

Laurent Kurth Stadtpräsident von La Chaux-de-Fonds

Doris Wastl-Walter Geografin, Professorin an der Universität Bern

Moderation
Orazio Martinetti Journalist RSI

17.00 - 19.00 Kulturelles öno-gastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen mit Professoren der Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

3. Welche Chancen bieten Gemeindefusionen?

In den letzten Jahren hat praktisch in jedem zweiten Kanton eine Gemeindefusion stattgefunden. Einige Fusionsprojekte wurden bereits abgeschlossen, andere sind noch im Gange bzw. in Planung. Hauptziel des Workshops ist es, die Chancen und Risiken von Fusionsprozessen als Reaktion auf gebietsbezogene Herausforderungen und als Bemühungen um eine Festigung der Gemeinde besser zu verstehen. Anhand von Beispielen werden die politischen, wirtschaftlichen, fiskalischen, sozialen, ökologischen und identitätsbezogenen Ursachen und Folgen der Gemeindefusionen untersucht. Indem Bilanz gezogen wird und Zukunftsperspektiven aufgezeigt werden, sollen das Modell der engeren interkommunalen Zusammenarbeit als Alternative zu Gemeindefusionen und die Rolle der Kantone und des Bundes in diesem Zusammenhang analysiert werden.

Norman Gobbi Regierungsrat TI, Direktor der Justiz und des Innern

Ursin Fetz Professor, Rechtsanwalt, Leiter des Zentrums für Verwaltungsmanagement der Hochschule für Technik und Wirtschaft, Chur

Philippe Koch Zentrum für Demokratie Aarau
und Institut für Politikwissenschaft, UNI Zürich

Pierre Alain Rumley Professor UNI NE
ehemaliger Direktor des Bundesamts für Raumentwicklung ARE

Moderation

Christina Leutwyler Ehemalige Journalistin "Tages Anzeiger"

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen mit Professoren der Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

4. Herausforderung der internen Reformen im Rahmen der Beziehungen zur Europäischen Union

Die Beziehungen der Schweiz zur EU werden heute durch ein sich fortlaufend verdichtetes Netz von bilateralen Verträgen geprägt. Obwohl die Schweiz durch dieses Vertragsnetz formal keine Hoheitsrechte an die EU abgetreten hat, wird immer mehr EU-Recht in die schweizerische Rechtsordnung übernommen. Dieser Prozess gewinnt an Dynamik, da die Zusammenarbeit immer mehr Bereiche erfasst und sich die Schweiz in neueren Verträgen faktisch dazu verpflichtet, Weiterentwicklungen des EU-Rechts gleich wie EU-Mitgliedstaaten zu übernehmen. Angesichts dieser Entwicklung erscheinen innerstaatliche Reformen zur Festigung der föderalistischen und demokratischen Staatsorganisation nicht nur bei einem eventuellen EU-Beitritt, sondern auch bei einer möglichen weiteren Vertiefung der bilateralen Beziehungen als empfehlenswert. Als Reformstossrichtungen stehen u.a. die Stärkung des Mitwirkungs föderalismus und der Ausbau der Verfassungsgerichtsbarkeit zur Diskussion. Dabei sollen auch die Erfahrungen europäischer Nachbarländer mit föderalistischer Tradition wie z.B. Deutschland berücksichtigt werden.

Marina Carobbio Guscetti Nationalrätin TI

Henry Gétaz Chef des Integrationsbüros EDA/EVD, Botschafter, Bern

Markus Kägi Regierungsrat ZH

Manfred Kolbe Bundestagabgeordneter, Berlin

Michael Reiterer EU-Botschafter für die Schweiz und das Fürstentum Liechtenstein

Bernhard Waldmann Leiter Nationales Zentrum des Instituts für Föderalismus,
Professor an der Universität Fribourg

Moderation

Luciano Ferrari Journalist "Tages Anzeiger"

17.00 - 19.00 Kulturelles öno-gastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen mit Professoren der Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Beauth, und andere

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

5. Interkantonale Zusammenarbeit – zwischen Effizienz und demokratischer Legitimität

Die interkantonale Zusammenarbeit hat in der institutionellen Ordnung der Schweiz an Bedeutung gewonnen. Unter den wichtigsten Formen der Zusammenarbeit sind die Konferenz der Kantonsregierungen, die gesamtschweizerischen Direktorenkonferenzen und verschiedene regionale Konferenzen zu nennen. Die Vertreter der Kantonsregierungen erarbeiten in den unterschiedlichen Gremien gemeinsame Strategien und schliessen Konkordate ab, um die Interessen der Kantone u.a. gegenüber dem Bund zu wahren. Allerdings werfen diese Formen der interkantonalen Zusammenarbeit Fragen zur Rolle der Parlamente und zur demokratischen Legitimität der Entscheidungen auf. Hauptziel des Workshops ist es, die Bilanz zu den neuen Zusammenarbeitsformen und den damit verbundenen Chancen und Risiken zu ziehen. Wie kann die interkantonale Zusammenarbeit einen horizontalen Föderalismus fördern und demokratische Legitimität mit Effizienz vereinbaren?

Giovanni Biaggini Professor am Rechtswissenschaftlichen Institut der Universität Zürich

Fabienne Freymond Cantone Grossrätin VD, Präsidentin des ehemaligen Forum interparlementaire romand

Fritz Sager Professor am Kompetenzzentrum
für Public Management der Universität Bern

Beat Vonlanthen Regierungsrat FR
Vizepräsident der Westschweizer Regierungskonferenz WRK

Moderation

Edy Bernasconi Journalist "La Regione Ticino"

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen
mit Professoren der Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

6. Schweizer Kantone – institutioneller Reformbedarf?

Sozioökonomische und demografische Veränderungen, geografische Mobilität und Urbanisierungsprozesse stellen das institutionelle Gleichgewicht zwischen „grossen“ und „kleinen“ Kantonen in Frage. So sind z.B. im Ständerat, in dem jeder Kanton zwei Sitze und jeder Halbkanton einen Sitz hat, die bevölkerungsschwachen Kantone im Verhältnis zu den bevölkerungsstarken Kantonen übervertreten. Der Workshop soll eruieren, ob die aktuelle Lage noch haltbar ist oder ob Veränderungen notwendig sind. Welche Chancen und Risiken können Reformen haben, die auf eine neue Rolle des Ständerats, verbindlichere Zusammenarbeitsformen in funktionalen Räumen oder die Zusammenlegung von kantonalen Verwaltungseinheiten bis hin zu einer Fusion von Kantonen zielen? Wie lassen sich die Machbarkeit und die Auswirkungen beurteilen?

Eva Herzog Regierungsrätin BS

Pascal Mahon Professor für schweizerisches und vergleichendes Verfassungsrecht an der Universität Neuenburg

Yannis Papadopoulos Professor am Institut für politische und internationale Studien der Universität Lausanne

Carlo Schmid Regierungsrat AI

Marcus Schwyn Chef der Abteilung Bevölkerungsstudien, Bundesamt für Statistik

Moderation

Ariane Dayer Journalistin, Chefredaktorin "Le Matin Dimanche"

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen mit Professoren der Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

7. Steuerföderalismus – zwischen Wettbewerb und Solidarität

Mit dem Inkrafttreten der Neugestaltung des Finanzausgleichs und der Aufgabenteilung Bund-Kantone (NFA) im Jahr 2008 haben das Volk und die Kantone den schweizerischen Föderalismus umgestaltet. Die Reform umfasst eine neue Aufgabenteilung zwischen Bund und Kantonen und einen Ressourcen- und Lastenausgleich zur Verringerung des Gefälles unter den Kantonen und zur Förderung eines ausgewogenen Wirtschaftswachstums in allen Landesregionen. Gleichzeitig ermöglicht die Steuerhoheit der Kantone den Steuerwettbewerb unter den Kantonen; sie können z.B. attraktivere Steuersätze anbieten, um die interkantonale (und interkommunale) Mobilität der (natürlichen und juristischen) Personen anzukurbeln. Der Workshop soll im Wesentlichen der Frage nachgehen, inwieweit Solidarität und Wettbewerb in Steuerfragen nach den geltenden Gesetzen vereinbar sind. Welche Befugnisse müssen die Institutionen (Gemeinden, Kantone, Bund) bei der Festlegung der Steuerhoheit besitzen?

Marco Bernasconi	Professor an der Universität der italienischen Schweiz (USI) und der Bocconi-Universität Mailand
Bernard Dafflon	Professor für öffentliche Finanzen an der Universität Fribourg
Paolo Pamini	Ökonom am Zentrum für Steuerwettbewerb, ETH Zürich
Géraldine Savary	Ständerätin VD
Charles Juillard	Regierungsrat JU, Direktor Finanz-, Justiz- und Polizeidepartement
	Moderation
Olivia Bosshart	Ökonomin

17.00 - 19.00 Kulturelles önologastronomisches Rahmenprogramm mit Gesprächen mit Professoren der Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, und andere

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio) mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Workshop

8. Dezentralisierung und Föderalismus in EU-Ländern: das Beispiel Italiens

Der Föderalismus weckt in Europa wachsendes Interesse. Viele Länder mit zentralistischer Tradition haben vor einigen Jahren Dezentralisierungsprozesse in Gang gesetzt; andere Länder planen neue institutionelle Mechanismen, um ebenfalls in Richtung Föderalismus zu gehen. Häufig handelt es sich um komplexe Prozesse, die das Verhältnis zwischen Zentrum und lokalen Gebietskörperschaften grundlegend ändern und auf politischer, sozioökonomischer und kultureller Ebene stark ins Gewicht fallen. Der Workshop soll zum besseren Verständnis des Dezentralisierungs- und des Föderalismusprozesses im Nachbarland Italien beitragen und zudem Italien und die Schweiz vergleichen. Welchen Weg hat Italien bisher mit Blick auf die Dezentralisierung der Kompetenzen - insbesondere der Steuerkompetenzen - zurückgelegt? Welche Modelle bzw. Szenarien werden derzeit geprüft? Inwiefern kann die schweizerische Erfahrung für Italien eventuell trotz der geschichtlichen und institutionellen Unterschiede wertvoll sein?

Marcello Fedele Professor für die Soziologie der politischen Phänomene
an der Universität La Sapienza in Rom

Sergio Gerotto Forscher am Departement für vergleichendes Recht an der Universität Padova

Oscar Mazzoleni Verantwortlicher des Osservatorio della vita politica regionale,
Dozent Universität Lausanne

Claudio Tucciarelli Chef des Departements für institutionelle Reformen,
Ministerratspräsidium, Rom

Maria Paola Viviani Professorin für öffentliches und vergleichendes Recht
an der Universität Insubria

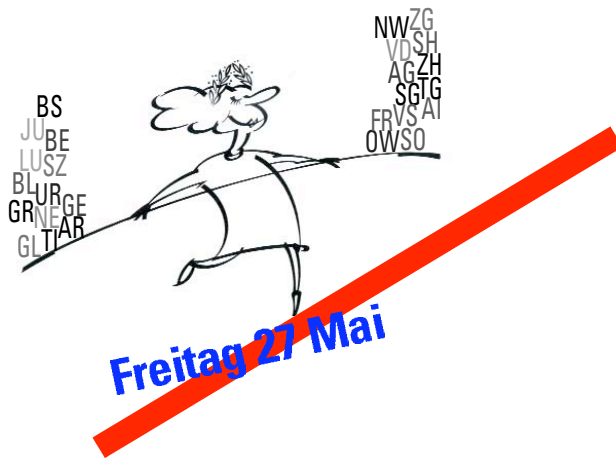
Zu bestimmen Vertreter der Konferenz der italienischen Regionen und autonomen Provinzen

Moderation

Lino Terlizzi Journalist; Vize-Direktor des "Corriere del Ticino",
Schweizer Korrespondent für "Il Sole 24 Ore"

17.00 - 19.00 Kulturelles önologisches Rahmenprogramm mit Gesprächen
mit Professoren der Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Beauth, und andere

ab 19.00 Gala-Abend (Mercato coperto Mendrisio)
mit Ansprache der Regierungspräsidentin des Kantons Tessin,
Laura Sadis



09.30 Eröffnungsansprache des Ständeratspräsidenten
Hansheiri Inderkum

09.45 Rede der Vorsteherin des Eidg. Justiz- und Polizeidepartements EJPD,
Bundesrätin **Simonetta Sommaruga**

10.05 - 12.00 **Podiumsdiskussion:**
Herausforderungen des Föderalismus im 21. Jahrhundert:
Institutionen, Wirtschaft und Identität

Erster Teil:

Vincenzo Pedrazzini (FDP)
Christophe Darbellay (CVP)
Christian Levrat (SP)
Hans Fehr (SVP)
Hans Grunder (BDP)

Zweiter Teil:

Simonetta Sommaruga, Bundesrätin
Pascal Broulis, Präsident der Konferenz der Kantonsregierungen
Alessandro Della Vedova, Gemeindepräsident von Poschiavo
Moderation
Roger de Weck, Generaldirektor SRG SSR

12.00 Schlusswort des Präsidenten der Dritten nationalen Föderalismuskonferenz
Luigi Pedrazzini

Abschluss der Konferenz durch den Staatsschreiber des Kantons Tessin
Giampiero Gianella

12.30 Buffet (Stehlunch)

the 1990s, the number of people who have been employed in the service sector has increased in all countries. The increase has been particularly large in the United States, where the service sector has become the dominant sector of the economy.

The increase in the service sector has been accompanied by a decline in the manufacturing sector. This is particularly true in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy. The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy.

The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy. The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy.

The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy. The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy.

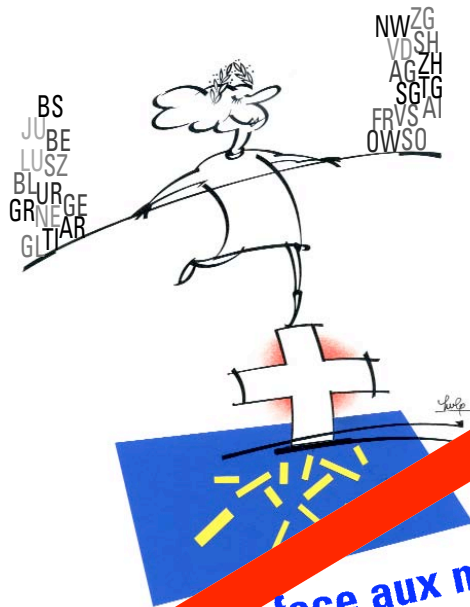
The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy. The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy.

The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy. The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy.

The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy. The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy.

The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy. The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy.

The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy. The decline in the manufacturing sector has been particularly large in the United States, where the manufacturing sector has lost a significant share of the economy.



Le fédéralisme face aux nouveaux enjeux territoriaux: institutions, économie et identité


Le fédéralisme suisse doit composer avec les bouleversements sociaux, économiques, démographiques, culturels et technologiques qui ont profondément marqué notre passé récent. La vie des gens, leur mobilité, leur travail, leur identité échappent aux frontières territoriales définies par les institutions politiques traditionnelles (communales, cantonales et nationales). Le fossé se creuse entre les réalités économique, identitaire et politique. La Confédération, les cantons et les communes s'adaptent à la nouvelle donne en redéfinissant et renforçant la collaboration à l'intérieur et à l'extérieur de leurs frontières. De nouvelles formes de fédéralisme, vertical ou horizontal, apparaissent, telles la Conférence des gouvernements cantonaux ou la Conférence tripartite sur les agglomérations. Les villes et les zones urbaines s'affirment. Les relations transfrontalières et les rapports avec l'Union européenne s'intensifient.


La 3^{ème} Conférence sur le fédéralisme se propose d'examiner les mérites et les lacunes des réponses institutionnelles face aux nouveaux défis démographiques, économiques, identitaires et territoriaux, dans la perspective de l'efficacité et des principes démocratiques. Politiciens, représentants du monde économique, chercheurs, agents de l'État, suisses et étrangers, apporteront leur éclairage sur le fédéralisme suisse et la manière dont il est perçu hors de nos frontières.


Terza Conferenza nazionale sul federalismo
Segretariato della Conferenza
Cancelleria dello Stato
della Repubblica e Cantone Ticino
Residenza Governativa
6501 Bellinzona


Tel. 091 814 43 60
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch
Internet: www.foederalismus2011.ch

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

 Ständerat
Conseil des Etats
Consiglio degli Stati
Cussegl dals chantuns

 Konferenz der Kantonsregierungen
Conférence des gouvernements cantonaux
Conferenza dei Governi Cantionali
Conferenza da las regenzas chatunalas

 Repubblica e Cantone
Ticino



Dès 9.00 Accueil des intervenants et des participants

9.30 Ouverture de la Conférence par le chancelier d'Etat du canton du Tessin
Giampiero Gianella

Ouverture des travaux
par le président de la Troisième Conférence nationale sur le fédéralisme
Luigi Pedrazzini

Intervention du Maire de Mendrisio
Carlo Croci

Intervention d'**Arnold Koller**, ancien Conseiller fédéral
et ex-président du Conseil d'administration du Forum des Fédérations

Allocution du président de la région Lombardie
Roberto Formigoni

Discours introductif du président de la Conférence des gouvernements cantonaux
Pascal Broulis

10.30 **Exposé introductif :**
Le territoire suisse et ses transformations depuis 1848

Martin Schuler Géographe, Professeur, EPFL Lausanne

10.55 **1. Le point de vue économique**

Gerold Bühler Président economiesuisse

2. Le point de vue culturel

Joelle Kuntz Editorialiste "Le Temps" et écrivain

3. Le point de vue politico-institutionnel

Wolf Linder Prof. sciences politiques, UNIBE,
représentant de la Suisse au Conseil d'administration du Forum des Fédérations

4. Le point de vue étranger

Bernardino Regazzoni Ambassadeur de Suisse à Rome

11.55 - 12.15 Discussion

12.15 - 13.45 Buffet

13.45 - 16.45 Atelier

1. Conséquences, risques et avantages d'une politique urbaine

L'extension ininterrompue des agglomérations a favorisé une urbanisation qui touche une grande partie du pays, avec des nuances régionales (métropole zurichoise, arc lémanique, Bâle, Berne, Lugano). Les agglomérations urbaines doivent relever des défis institutionnels, socio-économiques, financiers, politiques et culturels. L'atelier se propose d'identifier les problèmes communs à plusieurs régions et de mettre en évidence le rôle institutionnel des villes, des cantons et de la Confédération. Quels sont les avantages et les inconvénients d'une politique des métropoles? Quel rôle peut jouer, aujourd'hui et demain, la Conférence tripartite sur les agglomérations? Quelle pourrait être la répartition des tâches entre les différents niveaux institutionnels?

Daniel Kübler Prof. extraordinaire, UNI ZH, ZDA Aarau

François Longchamp Conseiller d'Etat GE
Département de la solidarité et de l'emploi DSE

Corine Mauch Maire de Zurich, Vice-présidente de "Metropolitanraum Zürich"

Guy Morin Président du gouvernement cantonal BS,
Président de la Conférence tripartite sur les agglomérations,
Vice-président de la Regio TriRhena

Remigio Ratti Economiste, professeur USI et UNI FR

Modération

Nathalie Randin Journaliste TSR

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations des professeurs de l'Accademia di architettura **Mario Botta, Valentin Bearthe**, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Atelier

**2. Collaboration transfrontalière:
espaces de vie, milieux économiques
et territoires transnationaux**

Depuis les années 90, dans toute la Suisse, le monde politique, économique et culturel multiplie les efforts en vue de développer la collaboration transfrontalière. Si certains problèmes sont communs, les expériences du pôle rhéman, de l'arc lémanique, de l'Insubrie et de l'espace transjurassien montrent que les solutions ne peuvent être que régionales. L'atelier se propose d'analyser les expériences de collaboration transfrontalière, passées et présentes, des communes, des cantons et de la Confédération, notamment dans le domaine des transports, du développement urbain et de la libre circulation des personnes afin d'en dresser un bilan et d'identifier les moyens d'améliorer cette collaboration. Il explorera notamment la voie des stratégies communes et de l'attribution de nouvelles compétences aux cantons ou aux associations, compte tenu des particularités socio-économiques et culturelles.

Giorgio Giudici Maire de Lugano

Eric Jakob Secrétaire général Regio Basilensis

Josef Keller Ancien conseiller d'Etat (jusqu'en mars 2011) SG, ancien président de la Conférence internationale du lac de Constance

Laurent Kurth Président du Conseil communal, La Chaux-de-Fonds

Doris Wastl-Walter Géographe, professeure UNI BE

Modération

Orazio Martinetti Journaliste RSI

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations des professeurs de l'Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Beauth, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Atelier

3. Fusions communales: dans quelle mesure sont-elles utiles ?

Près de la moitié des cantons suisses ont mis en oeuvre ou prévoient des fusions communales. L'atelier se propose d'examiner l'efficacité des fusions pour répondre aux défis territoriaux et renforcer l'administration communale sur la base d'exemples concrets. Il analysera les causes et les conséquences politiques, économiques, fiscales, sociales, environnementales et identitaires des fusions et explorera d'autres voies, telles que la collaboration intercommunale renforcée. Il examinera également le rôle de la Confédération et des cantons dans ce domaine.

Norman Gobbi Conseiller d'Etat TI,
Directeur Département des Institutions

Ursin Fetz Professeur, avocat,
Directeur de la Haute école de technique et d'économie de Coire

Philippe Koch Centre d'études sur la démocratie Aarau
et Institut de science politique, Université de Zurich

Pierre Alain Rumley Professeur UNI NE
ex-directeur de l'Office fédéral du développement territorial ARE,

Modération

Christina Leutwyler Anciennement journaliste (Tages Anzeiger)

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations
des professeurs de l'Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Atelier

4. Le défi des réformes internes dans le cadre des relations avec l'Union européenne

Les relations de la Suisse avec l'UE sont marquées par un ensemble toujours plus dense d'accords bilatéraux. Bien que la Suisse, au travers de ces accords, n'a formellement pas renoncé à sa souveraineté en faveur de l'UE, le droit suisse reprend toujours davantage de législation européenne. Ce processus gagne même en dynamique: d'une part, la collaboration s'étend à des domaines de plus en plus nombreux et, d'autre part, dans le cadre des accords les plus récents, la Suisse est de fait obligée de reprendre les développements du droit européen, à l'instar de la pratique instaurée dans les pays membres de l'UE. Au vu de cette évolution, émerge l'exigence de procéder à des réformes internes, de façon à consolider la structure fédérale et démocratique de l'Etat, qu'il s'agisse de l'éventualité d'adhérer à l'UE ou d'approfondir les relations bilatérales. Les axes des réformes doivent notamment porter sur le renforcement du fédéralisme participatif et le développement de la juridiction constitutionnelle. A ce propos, il convient de prendre en compte les expériences des pays fédéraux voisins, notamment l'Allemagne.

Marina Carobbio Guscetti Conseillère nationale TI

Henry Gétaz Chef du Bureau de l'intégration DFAE/DFE, Ambassadeur, Berne

Markus Kägi Conseiller d'Etat ZH

Manfred Kolbe Parlementaire allemand, Berlin

Michael Reiterer Ambassadeur de l'UE auprès de la Suisse
et de la Principauté de Liechtenstein

Bernhard Waldmann Directeur du Centre National de l'Institut du Fédéralisme, professeur UNI FR

Modération

Luciano Ferrari Journaliste "Tages Anzeiger"

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations
des professeurs de l'Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Beath, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Atelier

5. Collaboration intercantonale: entre efficacité et légitimité démocratique

L'importance de la collaboration intercantonale a augmenté dans l'appareil institutionnel suisse. La Conférence des gouvernements cantonaux, les conférences suisses des directeurs des départements cantonaux et les différentes conférences régionales sont l'illustration de cette évolution. Dans ces enceintes, les membres des exécutifs cantonaux définissent des stratégies communes et établissent des concordats visant à sauvegarder leurs intérêts, notamment face à la Confédération. Ces formes de collaboration intercantonale peuvent toutefois remettre en cause le rôle des parlements et la légitimité démocratique des décisions prises. L'atelier se propose d'examiner comment la collaboration intercantonale peut concilier efficacité et légitimité démocratique en favorisant le développement d'un fédéralisme horizontal, d'identifier les avantages et les limites des nouvelles formes de collaboration et d'en dresser un bilan.

Giovanni Biaggini Professeur de droit UNI ZH

Fabienne Freymond Cantone Députée, VD,
Présidente de l'ancien Forum interparlementaire romand

Fritz Sager Professeur de gestion publique, UNI BE

Beat Vonlanthen Conseiller d'Etat, FR
Vice-président de la Conférence des Gouvernements
de Suisse occidentale (CGSO)

Modération

Edy Bernasconi Journaliste "La Regione Ticino"

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations
des professeurs de l'Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Atelier

6. Cantons suisses et réformes institutionnelles

L'évolution socio-économique et démographique, la mobilité géographique et l'urbanisation bouleversent l'équilibre institutionnel entre "petits" et "grands" cantons. Au Conseil des Etats, où les cantons ont chacun deux sièges et les demi-cantons un, les cantons peu peuplés pèsent proportionnellement plus lourd que les cantons plus grands. L'atelier se propose d'examiner la viabilité de la situation actuelle et d'identifier les changements éventuels à mettre en oeuvre. Quels sont les risques et les avantages de réformes visant à changer le rôle de la Chambre haute, à rendre obligatoires certaines formes de collaboration, à regrouper les unités administratives, voire à fusionner des cantons? Sont-elles réalisables et quelles en seraient les conséquences?

Eva Herzog Conseillère d'Etat BS

Pascal Mahon Professeur ordinaire de droit constitutionnel suisse et comparé, UNI NE

Yannis Papadopoulos Professeur ordinaire IEPI, UNIL

Carlo Schmid Conseiller d'Etat AI

Marcus Schwyn Office fédéral de la statistique, chef de la division Etudes démographiques

Modération

Ariane Dayer Rédactrice en chef "Le Matin Dimanche"

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations des professeurs de l'Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Bearth, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Atelier

7. Le fédéralisme fiscal: entre concurrence et solidarité

L'entrée en vigueur de la nouvelle péréquation financière et de la répartition des tâches entre la Confédération et les Cantons (RPT) en 2008 a donné un nouveau visage au fédéralisme helvétique. La RPT prévoit notamment une nouvelle répartition des ressources et des tâches entre la Confédération et les cantons et vise à réduire les disparités cantonales afin de favoriser une croissance économique équilibrée dans toutes les régions du pays. D'autre part, la souveraineté cantonale en matière d'impôts autorise la concurrence fiscale entre les cantons, qui peuvent notamment offrir des taux avantageux afin d'encourager la mobilité (intercantonale et intercommunale) des personnes physiques ou morales. L'atelier se propose d'examiner comment concilier solidarité et concurrence fiscale en vertu de la législation en vigueur. Quelles doivent être les compétences des différentes institutions (communales, cantonales et fédérales) pour définir la souveraineté fiscale?

Marco Bernasconi Professeur USI, Lugano et Université Bocconi, Milan

Bernard Dafflon Professeur ordinaire de finances publiques, UNI FR

Paolo Pamini Economiste, EPFZ,
Centre pour la concurrence fiscale, Zurich

Géraldine Savary Conseillère aux Etats VD

Charles Juillard Conseiller d'Etat JU,
Directeur des Finances de la justice et de la police

Modération

Olivia Bosshart Economiste

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations des professeurs de l'Accademia di architettura **Mario Botta, Valentin Bearth**, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Atelier

8. Décentralisation et fédéralisme dans l'Union européenne: l'exemple italien

Le fédéralisme suscite un intérêt croissant en Europe. De nombreux Etats traditionnellement centralistes ont entrepris des décentralisations, d'autres projettent des réformes institutionnelles ouvrant la voie à de nouvelles formes de fédéralisme. Ces processus complexes impliquent une transformation des rapports entre pouvoir central et pouvoirs locaux, dont l'impact politique, socio-économique et culturel est considérable. L'atelier se propose d'examiner le processus de décentralisation en cours en Italie et de comparer cette forme de fédéralisme avec le fédéralisme helvétique. Quelle voie a emprunté l'Italie pour aboutir à la décentralisation, notamment en matière fiscale? Quels modèles ou scénarios examine-t-elle? Dans quelle mesure l'expérience helvétique peut-elle servir de modèle, malgré les différences historiques et institutionnelles?

Marcello Fedele Professeur ordinaire de sociologie politique,
Université La Sapienza, Rome

Sergio Gerotto Chercheur auprès du département de droit comparé, Université de Padoue

Oscar Mazzoleni Responsable de l'Observatoire de la vie politique régionale,
chargé de cours UNI Lausanne

Claudio Tucciarelli Chef du Département des réformes institutionnelles,
Présidence du Conseil des Ministres, Rome

Maria Paola Viviani Professeure ordinaire de droit public et de droit comparé,
Université de l'Insubrie

NN Représentant de la Conférence des régions
et des provinces autonomes d'Italie

Modération

Lino Terlizzi Journaliste, directeur adjoint "Corriere del Ticino";
correspondant en Suisse de "Il Sole 24 Ore"

17.00 - 19.00 Programme culturel et gastronomique, avec présentations
des professeurs de l'Accademia di architettura
Mario Botta, Valentin Bearthe, et autres

dès 19.00 Soirée et dîner officiels (Mercato coperto Mendrisio)
Intervention de la présidente du Conseil d'Etat du canton du Tessin,
Laura Sadis



09.30 Intervention du Président du Conseil des Etats
Hansheiri Inderkum

09.45 Discours de la Conseillère fédérale
Simonetta Sommaruga
Cheffe du Département fédéral de justice et police

10.05 - 12.00 **Table ronde:**
les défis du fédéralisme au 21ème siècle
(institutions, économie, identité)

1ère partie:

Vincenzo Pedrazzini (PLR)
Christophe Darbellay (PDC)
Christian Levrat (PS)
Hans Fehr (UDC)
Hans Grunder (PBD)

2ème partie:

Simonetta Sommaruga, Conseillère fédérale
Pascal Broulis, Président de la CdC, Président du Conseil d'Etat VD
Alessandro Della Vedova, Maire de la commune de Poschiavo

Modération

Roger De Weck, Directeur général SRG SSR

12.00 Conclusion du Président de la Conférence
Luigi Pedrazzini

Clôture de la Conférence par le Chancelier d'Etat du canton du Tessin
Giampiero Gianella

12.30 Buffet

the 1990s, the number of people in the world who are illiterate has increased from 400 million to 600 million.

There are many reasons for this. One is that the population of the world is growing so fast that the number of children who are illiterate is increasing. Another reason is that the number of people who are illiterate is increasing in many countries, especially in the developing world. This is because many people are still living in poverty and do not have access to education. In addition, many people are still living in rural areas where there are no schools.

There are many ways to reduce the number of illiterate people in the world. One way is to improve the quality of education. This means that teachers should be trained and that schools should have enough books and supplies. Another way is to make education more accessible. This means that schools should be built in rural areas and that there should be more schools for girls.

There are also many ways to help people who are illiterate. One way is to teach them how to read and write. This can be done through literacy programs. Another way is to help people find jobs. This can be done through vocational training programs. In addition, it is important to help people understand their rights and responsibilities. This can be done through community education programs.

There are many organizations that are working to reduce the number of illiterate people in the world. One of the most well-known is the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO). UNESCO has a program called the Global Education First Initiative (GEFI) that is working to improve the quality of education in all countries. There are also many other organizations, such as the World Bank and the International Labour Organization, that are working to reduce the number of illiterate people in the world.

It is important to remember that illiteracy is a major barrier to development. People who are illiterate cannot read or write, so they cannot get a good education or find a good job. This means that they are often poor and live in difficult conditions. It is important to help people who are illiterate so that they can improve their lives and contribute to their communities.

There are many ways to help people who are illiterate. One way is to teach them how to read and write. This can be done through literacy programs. Another way is to help people find jobs. This can be done through vocational training programs. In addition, it is important to help people understand their rights and responsibilities. This can be done through community education programs.

There are many ways to help people who are illiterate. One way is to teach them how to read and write. This can be done through literacy programs.

Another way is to help people find jobs. This can be done through vocational training programs. In addition, it is important to help people understand their rights and responsibilities. This can be done through community education programs.

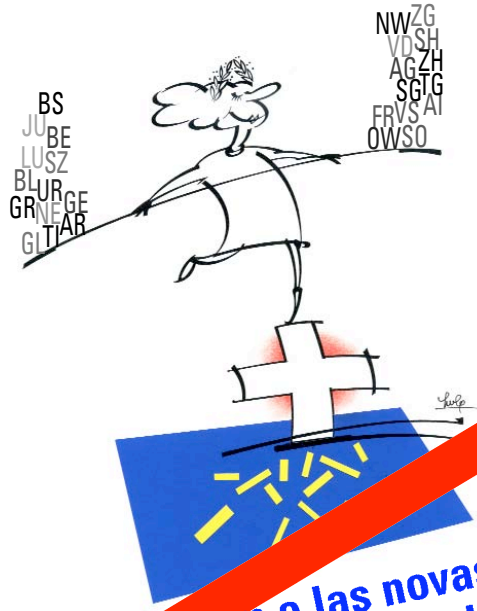
There are many organizations that are working to reduce the number of illiterate people in the world. One of the most well-known is the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO). UNESCO has a program called the Global Education First Initiative (GEFI) that is working to improve the quality of education in all countries.

There are also many other organizations, such as the World Bank and the International Labour Organization, that are working to reduce the number of illiterate people in the world. It is important to remember that illiteracy is a major barrier to development. People who are illiterate cannot read or write, so they cannot get a good education or find a good job.

This means that they are often poor and live in difficult conditions. It is important to help people who are illiterate so that they can improve their lives and contribute to their communities. There are many ways to help people who are illiterate. One way is to teach them how to read and write. This can be done through literacy programs.

Another way is to help people find jobs. This can be done through vocational training programs. In addition, it is important to help people understand their rights and responsibilities. This can be done through community education programs. There are many organizations that are working to reduce the number of illiterate people in the world. One of the most well-known is the United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO).

UNESCO has a program called the Global Education First Initiative (GEFI) that is working to improve the quality of education in all countries. There are also many other organizations, such as the World Bank and the International Labour Organization, that are working to reduce the number of illiterate people in the world. It is important to remember that illiteracy is a major barrier to development. People who are illiterate cannot read or write, so they cannot get a good education or find a good job.



Il federalissem e las novas sfidas territorias: instituziuns, economia ed identitad

Las profundas transformaziuns socialas, economicas, demograficas, culturalas e tecnologicas dals ultims decennis signifitgan ina nova sfida per il federalissem svizzer. La vita dals umans, lur mobilitad, lur ambient professiunal e lur appartegnientscha na sa reduceschan betg pli als cunfins territorials definids da las instituziuns politicas tradiziunals (communalas, chantunalas, naziunalas). Quai chaschuna ina separaziun creschenta tranter ils spazis economic-funziunals, ils spazis da l'identitad e quels politic-instituziunals. Per far frunt a questas sfidas redefineschan e rinforzan la Confederaziun, ils chantuns e las vischnancas lur collavuraziun entaifer ed ordaifer ils agens cunfins. Exempels per quest svilup èn novas furmas dal federalissem "orizzontal" e "vertical", tranter auter la Conferenza da las regenzas chantunalas e la Conferenza tripartita per las aglomeraziuns. Ulteriurs mussaments per quest svilup èn la nova rolla da las citads e dals spazis metropolitans, la collavuraziun suror ils cunfins naziunals e las relaziuns cun l'Uniun europeica.

La terza Conferenza naziunala davart il federalissem duai sa fatschentar cun las pussaivladads ed ils limits da las reacziuns instituziunals actualas considerond las dinamicas demograficas, il svilup economic, las identitads territorias, l'effizienz ed ils princips democratics. Ultra da las contribuziuns da personalitads svizas activas en la politica, l'economia, la scienza e l'administraziun publica, vegnan integradas er vistas da l'exteriur, per enclegger co ch'il federalissem svizzer vegn recepi e valità ordaifer ils cunfins naziunals.

Terza Conferenza nazionale sul federalismo
Segretariato della Conferenza
Cancelleria dello Stato
della Repubblica e Canton Ticino
Residenza Governativa
6501 Bellinzona

Tel. 091 814 43 60
Fax. 091 814 44 34

Email: foederalismus2011@ti.ch
Internet: www.foederalismus2011.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Ständerat
Conseil des Etats
Consiglio degli Stati
Cussegl dals chantuns



Konferenz der Kantonsregierungen
Conférence des gouvernements cantonaux
Conferenza dei Governi Cantionali
Conferenza da las regenzas chatunalas



Repubblica e Cantone
Ticino



09.00 Retschaviment dals giasts e participants

09.30 Avertura tras il chancelier dal chantun Tessin

Giampiero Gianella

Avertura tras il president da la conferenza

Luigi Pedrazzini

Salid dal president da la citad da Mendrisio

Carlo Croci

Salid da l'expresident da la suprastanza dal Forum of Federations

Arnold Koller

Allocuziun dal president da la regiun Lombardia

Roberto Formigoni

Discurs introductiv dal President da la Conferenza da las regenzas chantunalas

Pascal Broulis

10.30 **Preschentaziun introductiva:**

Il territori svizzer e sia transformaziun dapi il 1848

Martin Schuler Geograf, professor titular, EPFL Losanna

10.55 **1. Il punct da vista economic**

Gerold Bühler Economiesuisse

2. Il punct da vista cultural

Joelle Kuntz Schurnalista "Le Temps" e scriptura

3. Il punct da vista instituziunal

Wolf Linder Professor da ciencias politicas UNI BE,
represchentant svizzer en la suprastanza dal Forum of Federations

4. Il punct da vista ester

Bernardino Regazzoni Ambassadur svizzer a Roma

11.55 - 12.15 Discussiun

12.15 - 13.45 Gentar, buffet - standing lunch

13.45 - 16.45 Lavuratori

1. Implicaziuns, ristgas e schanzas da la politica d'aglomeraziuns e metropol

L'extensiun constanta dals centers d'aglomeraziun urbans ha chaschunà in process da metropolisaziun che pertutga, en moda differenziada, gronds territoris da la Svizra (las zonas metropolitanas da Turitg, Geneva-Losanna, Basilea, Berna e Lugano-Milaun). Las regiuns metropolitanas e las aglomeraziuns da la Svizra èn confrontadas contemporanain cun sfidas instituziunalas, socio-economicas, finanziarias, politicas e cultura-las. La finamira principala da quest lavuratori è d'identifitgar ils problems specificis e cuminaivels da las diversas regiuns, empruvond d'encleger la rolla da las instituziuns communalas, chantunalas e federalas en quest context. Tge schanzas, limits e pussaivladads pudess avair la politica federala e chantunala en connex cun las metropol? Quas èn ils elements principals d'ina politica per las aglomeraziuns? Tge funcziuns ha e po avair en l'avegnir la Conferenza tripartita per las aglomeraziuns? Co pudessan vegnir concepidas la collavuraziun e la repartiziun d'incumben-sas tranter ils divers levels instituziunals?

Daniel Kübler Professor extraordinari, UNI ZH e ZDA Aarau

François Longchamp Cusseglier guvernativ GE,
Département de la solidarité et de l'emploi DSE

Corine Mauch Presidenta da la citad da Turitg ,
vicepresidenta da "Metropolitanraum Zürich"

Guy Morin President da la regenza BS,
president da la Conferenza tripartita per las aglomeraziuns,
vicepresident Regio TriRhena

Remigio Ratti Econom e professor, l'USI e l'UNI FR

Moderatura
Nathalie Randin Schurnalista TSR

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Lavuratoris

**2. Experientschas da la collavuraziun transcunfinala:
ambients da viver, secturs economic e spazis transnaziunals**

Dapi ils onns 1990 s'engaschan ils secturs da la politica, da l'economia e da la cultura bunamain dapertut en Svizra adina dapli per sviluppar la collavuraziun suror ils cunfins. Malgrà ch'i dat divers aspects e problems cuminaivels, mussan las experientschas fatgas l'emprim en las metropolas da Basilea e Genevra e lura en las regiuns transcunfinalas da la svizra taliana e dal Giura, che la collavuraziun sur ils cunfins sto vegnir adattada mintgamai a las cundiziuns e las necessitads da las singulas regiuns. Quest lavuratori propona da reunir las experientschas transcunfinalas fatgas en il passà ed en il preschent da vischnancas, chantuns e da la Confederaziun (per exempel en las domenas dal transport, dal svilup urban, da la libra circulaziun da personas, euv.). Il lavuratori prenda en mira da far ina bilantscha da questas experientschas, da chapir lur schanzas e lur limits e d'identifitgar strategias che pudessan meglierar la collavuraziun transcunfinala en il futur; forsa cun strategias cuminaivlas u surlaschond dapli competenzas als chantuns ed a las associaziuns, respectond consequentamain las atgnadads socio-economicas e culturalas.

Giorgio Giudici President da la citad da Lugano

Eric Jakob Gestiuari da la Regio Basilensis

Josef Keller Anteriu cusseglier guvernativ fin 03-2011, SG,
anteriu president da la Conferenza internaziunala dal Lai da Constanza

Laurent Kurth President dal cussegl communal da La Chaux-de-Fonds

Doris Wastl-Walter Professura a l'UNI BE, geografa

Moderatur
Orazio Martinetti Schurnalist RSI

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Lavuratoriis

3. Qualas èn las schanzas da la fusiun da vischnancas?

Quests ultims onns hai dà fusiuns da vischnancas bunamain en la mitad dals chantuns svizzers. Divers projects da fusiun èn già finalisads, auters èn anc pendents u pir projectads. La finamira principala da quest lavuratori è d'identifitgar las schanzas ed ils limits dal process da fusiun sco resposta a las sfidas territorialas e sco emprova da rinforzar las vischnancas. Partend dad exempels concrets, vegn ins ad analisar las causas e las consequenzas politicas, economicas, fiscalas, socialas, ecologicas ed identitaras en connex cun la fusiun da vischnancas. Preschentond ina bilantscha e perspectivas futuras, duess vegnir elavurà in model per la stretga collavuraziun intercommunal sco alternativa a la fusiun ed i duess vegnir eruida la rolla da la Confederaziun e dals chantuns en quest connex.

Norman Gobbi Cusseglieir guvernativ TI

Ursin Fetz Professor, giurist ed advocat,
manader da la Scola auta da tecnica ed economia, Cuira

Philippe Koch ZDA Aarau e UNI ZH

Pierre Alain Rumley Professor UNI NE
exdirectur da l'Uffizi federal da svilup dal territori ARE

Moderatura

Christina Leutwyler Ex schurnalista (Tages Anzeiger)

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Lavuratori

4. La sfida da las refurmas internas en il context da las relaziuns cun l'Uniun europeica

Las relaziuns tranter la Svizra e l'Uniun europeica represchantan ina gronda sfida per l'adattaziun da la legislaziun e da las proceduras da decisiun svizras. La finamira da quest lavuratori è dad eruir las refurmas internas necessarias per tegnair pass cun il svilup da nossas relaziuns cun l'UE e d'encleger la rolla ch'ils chantuns han e pudessan avair en quest connex, er en vista ad ina eventuala centralisaziun da las decisiuns. Pli generalmain vegn ins a sa fatschentiar cun la dumonda davart la participaziun actuala e futura dals chantuns a la definiziun da la politica europeica da la Svizra. Las adattaziuns internas n'èn dentant betg in problem exclusiv dals stadis betg commembers da l'UE. Per chapir meglier co ch'ins pudess responder als process da l'integrasiun europeica, vegnan damai analizadas las soluziuns prendidas en mira da nossas regiuns limitofas cun ina tradiziun federalistica, per exempel da la Germania.

Marina Carobbio Guscetti Cussegliera naziunala TI

Henry Gétaz Schef dal Biro d'integrasiun DFAE/DFE, ambassadur, Berna

Markus Kägi Cusseglier guvernativ ZH

Manfred Kolbe Cusseglier Bundestag, Berlin

Michael Reiterer Ambassadur da l'UE per la Svizra
ed il Principadi da Lichtenstein

Bernhard Waldmann Directur da l'Institut per il federalissem, professer a l'UNI FR

Moderatur
Luciano Ferrari Schurnalist "Tagesanzeiger"

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pied dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Lavuratoriis

5. Collavuraziun interchantunala: tranter effizienz e legitimaziun democratica

La collavuraziun interchantunala è daventada adina pli impurtanta quests ultims onns en il context instituziunal svizzer. Tar las furmas da collavuraziun principalas tutgan la Conferenza da las regenzas chantunals, las Conferenzas svizras dals directurs da departaments chantunals e las diversas conferenzas regiunalas. En quests divers gremis sa scuntrun ils represchentants da las regenzas chantunals per elavurar strategias cuminaivlas e per stabilir concordats, cun la finamira da represchentar meglier ils interess dals chantuns envers la Confederaziun. Questas furmas da collavuraziun interchantunala pon dentant metter en dumonda la funcziun dals parlaments ed ultra da quai n'è la legitimaziun democratica da lur decisiuns betg adina evidenta. La finamira principala da quest lavuratori è da furnir ina bilantscha davart questas novas furmas da collavuraziun, davart las schanzas ch'ellas porschan, ma er davart lur limits. Co pudess la collavuraziun interchantunala promover il federalissem orizzontal reunind la legitimitad democratica e l'effizienz?

Giovanni Biaggini Professor a l'Institut da giurisprudenza a l'UNI ZH

Fabienne Freymond Cantone Deputada en il cussegl grond VD,
presidenta dal Forum Interparlamentar Romand

Fritz Sager Professor al Kompetenzzentrum für Public Management, UNI BE

Beat Vonlanthen Cussegliev guvernativ FR,
president da la Conferenza da las regenzas chantunals
da la svizra dal vest (CGSO)

Moderatur

Edy Bernasconi Schurnalist "La Regione Ticino"

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Lavuratori

6. Ils chantuns svizzers: dovri refurmas instituzionalas?

Las transformaziuns socio-economicas e demograficas, la mobilitad geografica ed ils process d'urbanisaziun mettan en dumonda l'equiliber instituzional tranter ils chantuns «gronds» e quels «pitschens». En il Cussegl dals chantuns, nua che mintga chantun e mez chantun ha il dretg da trametter dus respectivamain in represchentant, han ils chantuns demograficamain pli pitschens dapli paisa ch'ils chantuns pli gronds. La finamira da quest lavuratori è da sa fatschentar cun la dumonda, sche la situaziun actuala è anc giustifitgada u sch'i dovra refurmas instituzionalas. Qualas èn las schanzas e las ristgas da refurmas che han la finamira da definir ina nova rolla dal Cussegl dals chantuns, da sviluppar furmas da collavuraziun impegnativas en spazis funcziunals, da reunir unitads administrativas chantunalas u perfin da fusiunar chantuns? Co pudess ins valitar la factibilitad e las consequenzas da talas refurmas?

Eva Herzog Cussegliera Governativa BS

Pascal Mahon Professor ordinar da dretg costituzional svizzer e cumparativ, UNI NE

Yannis Papadopoulos Professor ordinari a l'IEPI, UNIL

Carlo Schmid Cusseglia Governativ AI

Marcus Schwyn Schef da la Divisiun per studis demografics a l'Uffizi federal da statistica

Moderatura
Ariane Dayer Schurnalista Schefredactura tar "Le Matin Dimanche"

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Lavuratoris

7. Il federalissem fiscal tranter concurrenza e solidaritad

Cun l'entrada en vigur da la nova gulivaziun da finanzas dal 2008 han la populaziun ed ils chantuns transformà il federalissem svizzer. La refurma prevesa en emprima lingia ina nova repartiziun da las incumbensas tranter la Confederaziun ed ils chantuns e la gulivaziun da las grevezzas per diminuir las disparitads chantunales e per promover in creschament economic equilibrà en tuttas regiuns dal pajais. Al medem temp lubescha la suveranità chantunala la concurrenza fiscala tranter ils chantuns che pon per exempel porscher tariffas da taglia pli attractivas per promover la mobilitad interchantunala ed intercomunala da las persunas (giuridicas e natiralas). Il lavuratori è deditgà particularmain a la dumonda davart las pussibilitads da reunir la solidaritad e la concurrenza fiscala en il rom da la legislaziun vertenta. Tge cumpetenzas ston las diversas instituziuns (comunales, chantunales e federalas) avair per definir la suveranità fiscala?

Marco Bernasconi	Professer a l'USI ed a l'Universitad Bocconi, Milaun
Bernard Dafflon	Professer ordinari da finanzas publicas a l'UNIFR
Paolo Pamini	Econom a la SPF, Center per la concurrenza fiscala, Turitg
Géraldine Savary	Cussegliera dals chantuns VD
Charles Juillard	Cusseglier guvernativ JU

Moderatura	
Olivia Bosshart	Economista

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,
Laura Sadis

13.45 - 16.45 Ateliers

8. Decentralisaziun e federalissem en ils pajais da l'Uniun europeica: il cas da l'Italia

Il federalissem sveglia in interess creschent en Europa. Biers pajais cun tradiziun centralistica han instradà en ils ultims onns process da decentralisaziun, auters planiseschan novs mecanissem instituziunals per integrar furmas federalisticas. Quests process èn savens fitg complex e transfurman profundamain la relaziun tranter ils centers e las corporaziuns localas. Els han implicaziuns durablas a nivel politic, socio-economic e cultural. La finamira da quest lavuratori è d'enconuscher meglier il process da decentralisaziun e da federalissem instradà da l'Italia e da confruntar quest cas cun la Svizra. Tge svilup ha fatg l'Italia enfin ussa en connex cun la decentralisaziun da las cumpetenzas, en spezial, dentant betg exclusivamain, da quellas fiscalas? Tge models u scenaris vegnan evaluads actualmain? En tge grad pon las experientschas svizras esser in exempel da referiment per l'Italia, malgrà las divergenzas istoricas ed instituziunalas?

Marcello Fedele Professor ordinari da la sociologia
dals fenomens politics a la Sapienza-Universitad da Roma

Sergio Gerotto Scienza al departament da dretg cumpareglia a l'Universitad da Padova

Oscar Mazzoleni Manader da l'Osservatorio della vita politica regionale, Doz. UNIL

Claudio Tucciarelli Schef dal Departament per las refurmas instituziunalas,
Cussegl dals ministers, Roma

Maria Paola Viviani Professoressa ordinaria da dretg public e cumpareglia
a l'Universitad da l'Insubria

Da definir Represchentant della Conferenza delle Regioni
e delle Province autonome italiane

Moderatur
Lino Terlizzi Schurnalist, vicedirectur dal "Corriere del Ticino", redactur dal "Sole 24 Ore"

17.00 - 19.00 Program cultural e culinaric

dalle 19.00 Sairada e tschaina uffiziala (Mercato coperto Mendrisio)
Pled dala presidenta dala regenza dal chantun Tessin,
Laura Sadis



09.30 Pled dal president dal Cussegl dals chantuns
Hansheiri Hinderkum

09.45 Discurs dal Cussegl federal DFGP
Simonetta Sommaruga

10.05 - 12.00 **Discussiun al podium davart las sfidas dal federalissem en il 21avel
tschientaner tranter instituziuns, economia ed identitad**

emprima part

Vincenzo Pedrazzini (PLD)
Christophe Darbellay (PCD)
Christian Levrat (PSS)
Hans Fehr (PPS)
Hans Grunder (PBD)

segunda part

Simonetta Sommaruga, Cussegliera federala
Pascal Broulis, President de la Conferenza da las regenzas chantunalas
Alessandro Della Vedova, President de la vischnanca da Poschiavo

Moderatur

Roger De Weck, Schef da SRG SSR

12.00 Pled final dal president da la conferenza
Luigi Pedrazzini

Finiziun da la conferenza tras il chancelier dal chantun Tessin
Giampiero Gianella

12.30 Buffet standing lunch

Iscrizione L'iscrizione alla Conferenza nonché il vitto e la partecipazione alla serata di gala è gratuita. E' possibile iscriversi entro il 15 maggio 2011.

Luogo della Conferenza La Conferenza plenaria e i workshop avranno luogo presso l'Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera italiana, via Canavée 5, 6850 Mendrisio (www.arc.usi.ch).

Maggiori indicazioni saranno date al momento della registrazione.

Registrazione Foyer dell'Accademia di architettura, dalle 9.00 di giovedì 26 maggio 2011

Lingue della conferenza Per le sessioni plenarie è prevista la traduzione simultanea. I workshops si terranno nella lingua madre dei relatori. Il workshop numero otto si terrà in italiano.

Trasporti E' previsto un servizio bus-navetta gratuito dalla stazione ferroviaria di Mendrisio all'Accademia di Architettura, nonché dall'Accademia agli alberghi della zona.
Mendrisio, "Cittaslow" e dell'energia, metterà a disposizione gratuitamente per i partecipanti della Conferenza, alcune E-Bikes.

Anmeldung Die Anmeldung zur Konferenz, die Verköstigung vor Ort und die Teilnahme am Galaabend sind kostenlos. Eine Anmeldung ist bis zum 15. Mai 2011 möglich.

Konferenzort Die Plenarkonferenz und die Workshops finden an der Accademia di Architettura der Università della Svizzera italiana, via Canavée 5, 6850 Mendrisio (www.arc.usi.ch) statt.

Genauere Angaben erhalten Sie bei der Registration.

Registration Am Donnerstag, 26. Mai 2011, ab 9.00 Uhr im Foyer der Accademia di architettura.

Konferenzsprachen Die Plenarsessionen werden simultan übersetzt. Die Workshops finden in der Muttersprache des jeweiligen Referenten statt. Der Workshop Nummer 8 findet in italienischer Sprache statt.

Transfer Für den Transfer vom Bahnhof Mendrisio zur Accademia di Architettura sowie von der Accademia zu den Hotels in der Umgebung ist ein kostenloser Shuttlebus-Service vorgesehen.
Die "Cittaslow" und "Energistadt" Mendrisio wird den Konferenzteilnehmenden kostenlos einige E-Bikes zur Verfügung stellen.

Inscription L'inscription à la conférence, les repas et la soirée de gala sont gratuits. Date limite d'inscription : 15 mai 2011.

Lieu de la conférence La conférence plénière et les ateliers auront lieu à l'Accademia di Architettura dell'Università della Svizzera italiana, via Canavée 5, 6850 Mendrisio (www.arc.usi.ch).

Vous recevrez des informations plus détaillées à l'accueil.

Accueil Foyer de l'Accademia di architettura, à partir de 9h00, le jeudi 26 mai 2011.

Langues de la conférence Pour les sessions plénières est prévue la traduction simultanée. Les ateliers auront lieu dans la langue maternelle du relateur. L'atelier 8 aura lieu en italien.

Transports Un bus navette gratuit vous transportera de la gare de Mendrisio au lieu de la conférence et de celui-ci aux hôtels de la zone.

Mendrisio, "ville lente" faisant partie du réseau Cittaslow, mettra gracieusement quelques bicyclettes électriques à la disposition des participants.

Inscripziun L'inscripziun a la conferenza e la participaziun a la sairada da gala, che includa ina tschaina, èn gratuitas. Ins po s'inscriver fin ils 15 matg 2011.

Lieu da la conferenza La conferenza plenara ed ils lavuratori han lieu a l'Accademia di architettura da l'Università della Svizzera italiana, via Canavée 5, 6850 Mendrisio (www.arc.usi.ch).

Ulteriuras infurmaziuns survegnan ins tar la registraziun l'emprim di da la conferenza.

Registraziun Foyer da l'Accademia di Architettura, a partir da las 9.00, gievgia ils 26 matg 2011.

Linguas dala conferenza Ils lavuratori vegnan fatgs en la lingua dals moderators. Il lavuratori numer otg vegn fatg en talian.

Transport I vegnan a circular bus gratuits da la staziun da la viafier da Mendrisio a l'Accademia di Architettura e da là als hotels dals conturns.

Mendrisio, la "Cittaslow" da l'energia, vegn a metter a disposiziun gratuitamain intgins velos electronics per ils participants da la conferenza.